

COMEDIA
PIRANDELLO
E LA FARSA
DEI TRADITI
E CONTENTI

Risale a cent'anni fa, al 1916, una commedia in siciliano ('A birritta cu' i ciancianeddi) che Pirandello ideò per Angelo Musco, e poi il testo fu dall'autore convertito e ufficializzato solo in italiano, *Il berretto a sonagli*. Tutto, oggi, ci si poteva attendere da un regista-attore come Valter Malosti, portavoce quotato di nuove drammaturgie o di taglienti riletture, tranne che imbattersi in una sua regia d'un originario testo-documento pirandelliano in dialetto. Il bello è che da un copione remoto, contratto, isolano e *isolato*, con una logica spiccia e fosca di toni grotteschi, e con gli stessi tagli apportati all'epoca dal destinatario capocomico catanese, un attuale teatrante intellettualmente estremo come lui, come Malosti, ricava un piccolo capolavoro espressionista di colori forzati, di isterie d'immagine, di smodatezze fisiche femminili e di paranoie apatiche al maschile, all'insegna di vari marionettismi (ben al di là della teoria di noi umani manovrati come pupi dal destino, che è concetto suggerito in più di una battuta). Vale a dire che di questa storia archetipica di corna - con una moglie tradita pronta a

far sorprendere il consorte in intimità con la sposa giovane del proprio amministratore Ciampa, costretta poi però a ritrattare la propria denuncia e a fingersi matta (come le impone Ciampa, l'altro becco, per mimetizzare l'onta) - noi vediamo e ascoltiamo un carosello lucido, una farsa nera dove la distinzione celebre e ragionante della corda "civile", "seria" e "pazza" lascia il posto a una profonda, imperscrutabile buffonata tragica. Di fortissima presa. Dove memorabile è il travet Ciampa animato da Malosti con l'ingordigia di una lingua agra, con la corpulenza di un mutante pericoloso che sfoggia anche un'ascia (e la sua orribile risata selvaggia finale sembra tatuare la sua parabola). Non meno perentoria, ma per escandescenze, è l'interpretazione della tradita zittita, la brava Roberta Caronia, una scoperta. E affiatati, in questo meccano, sono pure, tra gli altri, Paola Pace (due ruoli) e Vito Di Bella.

(r.d.g.)

"Il berretto a sonagli"
Regia di Valter Malosti
Torino, Teatro Gobetti
fino a oggi



Peso: 24%